



## Osservatorio Previdenza



### **PENSIONI**

### **Effetti del ricalcolo contributivo**

**Roma 18 dicembre 2021**

*A cura del Dipartimento Politiche Previdenziali della Cgil e di Fondazione Di Vittorio  
Coordinatore: Ezio Cigna*

## Premessa

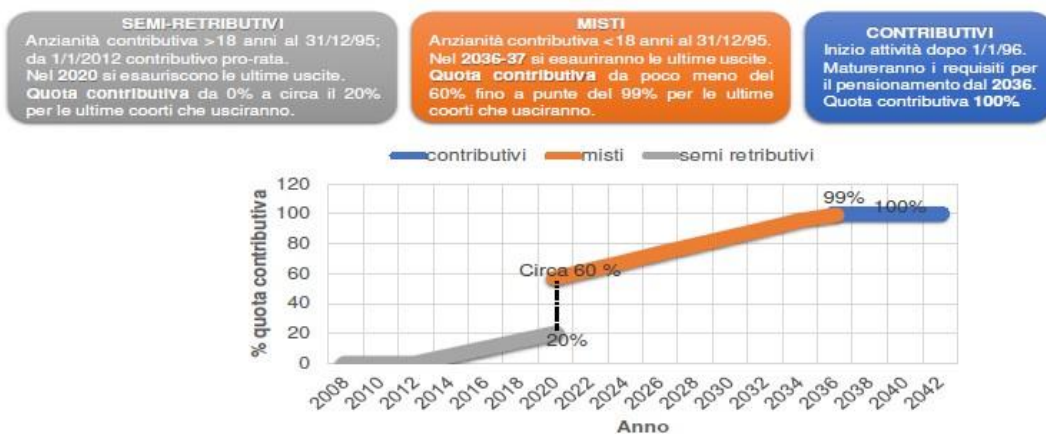
Il presente lavoro costituisce una previsione dell'impatto di calcolo della pensione dovuto ad un eventuale ricalcolo contributivo della parte di contribuzione versata prima del 31.12.1995.

Considerando che dall'introduzione del sistema contributivo con la riforma Dini – legge n.335/95 – dal 01.01.1996 ad oggi sono trascorsi circa 26 anni, possiamo sostenere che, salvo qualche residuale eccezione, tutti coloro che dovranno accedere al pensionamento dal 01.01.2022 in avanti sono destinatari di un calcolo di pensione nel sistema misto (una parte retributiva e una contributiva).

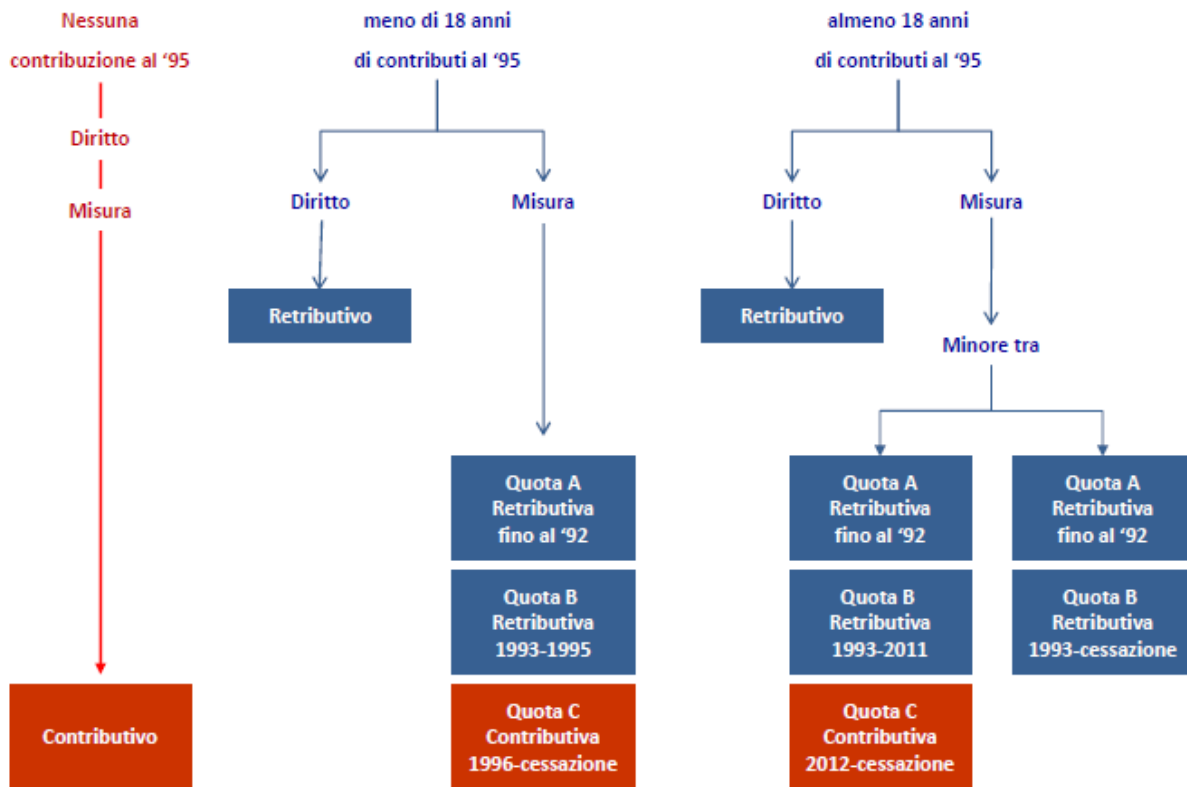
Nella tabella A, sotto riportata, vengono rappresentate le quote di pensione della platea dei lavoratori che saranno coinvolti dal pensionamento nei prossimi anni.

Mentre nella tabella B a seguire, viene inserita una mappa del sistema previdenziale da applicare.

**Tab. A - Quote di pensione negli anni 2018-2041**



**Tab. B - Mappa dei sistemi previdenziali**



## Analisi

Proprio alla luce della platea coinvolta dal pensionamento nei prossimi anni, abbiamo preso a riferimento alcune posizioni contributive (reali) per effettuare i relativi conteggi pensionistici, assumendo come parametro fisso quello dell'età: 64 anni (previsto per quota 102 a partire dal 01.01.2022). Abbiamo quindi calcolato la pensione maturata con le regole attuali, considerando tre diversi scenari di anzianità contributiva al 31.12.1995: 15 anni, 10 anni e 5 anni. Successivamente, abbiamo effettuato il ricalcolo contributivo della pensione secondo quanto disciplinato nel Decreto Legislativo 30 aprile 1997, n. 180 di attuazione della delega conferita dall'articolo 1, comma 24, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di opzione per la liquidazione del trattamento pensionistico esclusivamente con le regole del sistema contributivo.

La norma prevede che per effettuare il ricalcolo contributivo si considerano gli ultimi anni di anzianità contributiva precedenti la data del 31 dicembre 1995, nel limite massimo di 10 anni (520 settimane). È poi necessario verificare l'ammontare dei contributi di ciascun anno, moltiplicando la base imponibile annua per l'aliquota

contributiva vigente nell'anno interessato, rivalutando l'ammontare dei contributi di ciascun anno su base composta fino al 31 dicembre 1995, utilizzando il tasso annuo di capitalizzazione, risultante dalla variazione media quinquennale del Pil, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. Per determinare il montante medio annuo le disposizioni prevedono che il montante complessivo (vedi sopra) alla data del 31 dicembre 1995 debba essere diviso per il numero degli anni presi in considerazione. Il periodo di contribuzione antecedente il decennio preso in considerazione per la determinazione del montante medio deve essere poi valutato, per ciascun anno o frazione di anno, col rapporto tra: l'aliquota contributiva vigente nell'anno e l'aliquota contributiva media vigente nei 10 anni precedenti quello in cui viene esercitata il ricalcolo. Il periodo così determinato, aggiunto al decennio preso in considerazione per il calcolo del montante medio annuo, costituisce l'anzianità contributiva complessiva. Infine abbiamo moltiplicato il montante medio annuo per l'anzianità contributiva complessiva, ottenendo l'importo che costituisce la quota di montante individuale dei contributi per i periodi maturati fino al 31 dicembre 1995, alla quale bisognerà applicare il relativo coefficiente di trasformazione, preso a riferimento sulla base dell'accesso al pensionamento.

Una volta effettuato il ricalcolo contributivo abbiamo voluto mettere a confronto l'impatto sulla spesa pensionistica nel valutare i singoli casi, con l'uscita a 64 anni attraverso il ricalcolo contributivo e quella a 67 anni con la pensione di vecchiaia ordinaria, stimata sull'attesa di vita media: 82 anni (nel 2020 la speranza di vita alla nascita si è ridotta di 1,2 anni per la pandemia attestandosi a 82 anni - 79,7 per gli uomini e 84,4 per le donne).

Per calcolare la pensione di vecchiaia a 67 anni abbiamo bloccato i versamenti dei contributi a 64 anni e applicato al montante contributivo maturato il coefficiente di trasformazione a 67 anni.

Nella tabella C sotto riportata si indicano i coefficienti di trasformazione in vigore dal 01.01.2021.

**Tab. C - Coefficienti di trasformazione**

Età pensione	Divisori	% da applicare al montante contributivo
57	23,892	4,186
58	23,314	4,289
59	22,734	4,399
60	22,149	4,515
61	21,558	4,639
62	20,965	4,770
63	20,366	4,910
64	19,763	5,060
65	19,157	5,220
66	18,549	5,391
67	17,938	5,575
68	17,324	5,772
69	16,707	5,985
70	16,090	6,215
71	15,465	6,466

- **Il primo caso** che abbiamo analizzato è quello riportato nella tabella D, riferito ad **un lavoratore\* del settore privato con una carriera stipendiale piatta, con una retribuzione lorda alla cessazione pari a 13.000 euro annue, con 30 anni di contribuzione.**

Abbiamo quindi ipotizzato l'impatto del ricalcolo contributivo per la quota di pensione retributiva - maturata al 31.12.1995.

**Tab. D - Simulazione calcolo pensione\_64anni\_30anni di contribuzione\_13.000 euro**

**Carriera piatta**

Contributi al 31.12.1995	Pensione regole attuariali Sistema Misto (Retr-contr.) €	Pensione Ricalcolo Contributivo €	Differenza di calcolo Misto/Contributivo €	Percentuale di riduzione su quota retributiva %	Percentuale di riduzione su pensione totale %
15	566 (320+246)	400 (154+246)	166	51,9	29,3
10	548 (212+330)	445 (115+330)	103	45,7	18,8
5	521 (102+419)	505 (90+415)	16	11,77	3

L'impatto del ricalcolo contributivo, riportato in tabella D, diminuisce con il calare dell'anzianità contributiva al 31.12.1995, partendo da una riduzione del 29,3% sul totale della pensione maturata con 15 anni di anzianità contributiva, 18,8% con 10 anni di anzianità contributiva, il 3% con 5 anni di anzianità contributiva.

Alla luce degli effetti sopra riportati per quanto concerne un eventuale ricalcolo contributivo, abbiamo messo a confronto l'impatto sulla spesa pensionistica nel valutare i singoli casi, con l'uscita a 64 anni attraverso il ricalcolo contributivo e quella a 67 anni con la pensione di vecchiaia ordinaria, stimata sull'attesa di vita media: 82 anni.

Come si potrà notare nella tabella E, vi è una differenza molto ampia, vedi per coloro che hanno 15 o 10 anni di contribuzione nel sistema retributivo, rispettivamente di 21.645 euro e 7.995 euro (ciò significa che non vi è neutralità attuariale per l'anticipo pensionistico attraverso il criterio del ricalcolo contributivo, che determina un maggior costo per il lavoratore che anticipa l'uscita in quelle condizioni), di segno opposto su un'anzianità di 5 anni al 31.12.1995 : 8385 euro.

**Tab. E - Confronto uscita a 64 anni con ricalcolo contributivo e 67 anni sull'attesa di vita media (82 anni)**

<b>Contributi al 31.12.1995</b>	<b>Pensione Ricalcolo Contributivo 64 anni €</b>	<b>Pensione regole attuali Sistema Misto 67 anni €</b>	<b>Differenza di calcolo 64 anni ricalcolo contributivo 67 anni (sist.misto) €</b>	<b>Pensione incassata a 82 anni con ricalcolo contributivo 64 anni €</b>	<b>Pensione incassata a 82 anni con sistema misto 67 anni €</b>	<b>Differenza Pensione incassata a 82 anni</b>
<b>15</b>	<b>400</b>	<b>591</b>	<b>191</b>	<b>93.600</b>	<b>115.245</b>	<b>-21.645</b>
<b>10</b>	<b>445</b>	<b>575</b>	<b>130</b>	<b>104.130</b>	<b>112.125</b>	<b>-7.995</b>
<b>5</b>	<b>505</b>	<b>563</b>	<b>58</b>	<b>118.170</b>	<b>109.785</b>	<b>8.385</b>

- **Il secondo caso** che viene analizzato (vedi tabella F) sempre con parametro fisso dell'età **64 anni**, si riferisce a una posizione di **30 anni di contribuzione con una carriera lineare e un reddito negli ultimi anni di lavoro di circa 20.000 euro.**

**Tab. F - Simulazione calcolo pensione\_64 anni\_30 anni di contribuzione\_20.000 euro**

**Carriera lineare**

Contributi al 31.12.1995	Pensione regole attuariali Sistema Misto (Retr-contr.) €	Pensione Ricalcolo Contributivo €	Differenza di calcolo Misto/Contributivo €	Percentuale di riduzione su quota retributiva %	Percentuale di riduzione su pensione totale %
15	870 (489+381)	674 (293+381)	196	40	22,6
10	846 (322+524)	731 (207+524)	115	35,7	13,6
5	803 (163+640)	748 (148+640)	55	9,3	6,9

Anche in questo caso l'impatto del ricalcolo contributivo sull'intero importo di pensione lordo, cala del 22,6% con 15 anni di contribuzione al 1995, 13,6% con 10 anni di contribuzione e 6,9% con 5 anni.

Abbiamo poi messo a confronto l'impatto sulla spesa pensionistica nel valutare il singolo caso, con l'uscita a 64 anni attraverso il ricalcolo contributivo e quella a 67 anni con la pensione di vecchiaia ordinaria, stimata sull'attesa di vita media: 82 anni. Come si potrà notare nella tabella G, vi è una differenza negativa, per le anzianità di 15 o 10 anni di contribuzione al 31.12.1995, rispettivamente, 19.344 euro e 4.251 euro, di segno opposto con una contribuzione di 5 anni al 31.12.1995 : 5.772 euro.

**Tab. G - Confronto uscita a 64 anni con ricalcolo contributivo e 67 anni  
sull'attesa di vita media (82 anni)**

Contributi al 31.12.1995	Pensione Ricalcolo Contributivo 64 anni €	Pensione regole attuali Sistema Misto 67 anni €	Differenza di calcolo 64 anni ricalcolo contributivo 67 anni (sist.misto) €	Pensione incassata a 82 anni con ricalcolo contributivo 64 anni €	Pensione incassata a 82 anni con sistema misto 67 anni €	Differenza Pensione incassata a 82 anni
15	674	908	234	157.716	177.060	- 19.344
10	731	899	168	171.054	175.305	- 4.251
5	748	868	120	175.032	169.260	5.772

- **Il terzo caso** che viene analizzato (vedi tabella H) sempre con parametro fisso dell'età **64 anni**, si riferisce a una **posizione di 30 anni di contribuzione con una carriera dinamica e crescente dal 1.1.96 e un reddito negli ultimi anni di lavoro di circa 60.000 euro.**

**Tab. H - Simulazione calcolo pensione\_64 anni\_30 anni di contribuzione\_60.000 euro  
Carriera dinamica**

Contributi al 31.12.1995	Pensione regole attuariali Sistema Misto (Retr-contr.) €	Pensione Ricalcolo Contributivo €	Differenza di calcolo Misto/Contributivo €	Percentuale di riduzione su quota retributiva %	Percentuale di riduzione su pensione totale %
15	2.528 (1.320+1.208)	1.650 (442+1.208)	878	66,5	34,8
10	2.481 (882+1.599)	2.043 (444+1.599)	438	49,7	17,7
5	2.450 (448+2.002)	2.264 (262+2.002)	186	41,5	7,6



Con una retribuzione dinamica che si attesta nell'ultimo periodo a 60.000 euro l'impatto del ricalcolo contributivo ammonta sulla quota retributiva al 66,5% di flessione - con 15 anni di contribuzione al 31.12.1995 - mentre del 34,8% sull'intero importo di pensione. Con il calare della contribuzione al 31.12.1995, la riduzione è più contenuta, il 17,7% e il 7,6% sull'intero importo di pensione, con 10 e 5 anni di contribuzione al 31.12.1995.

Anche per questo caso abbiamo messo a confronto i dati riportati nella tabella I, analizzando l'impatto sulla spesa pensionistica, con l'uscita a 64 anni attraverso il ricalcolo contributivo e quella a 67 anni con la pensione di vecchiaia ordinaria, stimata sull'attesa di vita media: 82 anni.

Come si potrà notare nella tabella I vi è una differenza negativa molto ampia per coloro che hanno 15 o 10 anni di contribuzione nel sistema retributivo, rispettivamente 130.650 euro e 37.323 euro, al contrario con 5 anni di contribuzione al 31.12.1995 con 12.441 euro.

**Tab.I - Confronto uscita a 64 anni con ricalcolo contributivo e 67 anni sull'attesa di vita media (82 anni)**

Contributi al 31.12.1995	Pensione Ricalcolo Contributivo 64 anni €	Pensione regole attuali Sistema Misto 67 anni €	Differenza di calcolo 64 anni ricalcolo contributivo 67 anni (sist.misto) €	Pensione incassata a 82 anni con ricalcolo contributivo 64 anni €	Pensione incassata a 82 anni con sistema misto 67 anni €	Differenza Pensione incassata a 82 anni
15	1.650	2.650	1.000	386.100	516.750	-130.650
10	2.043	2.643	600	478.062	515.385	-37.323
5	2.264	2.653	389	529.776	517.335	12.441

➤ **Per il quarto caso** abbiamo ritenuto importante analizzare una posizione contributiva con 64 anni e 38 di contribuzione, con 15 anni di contribuzione al 31.12.1995, con una retribuzione crescente, negli ultimi anni pari a 30.000 euro.

Nella Tabella L si vedono gli effetti sul ricalcolo contributivo, pari al 32,77% di riduzione sulla quota retributiva e al 14,27% sull'intera quota di pensione.

Nella tabella M abbiamo poi analizzando l'impatto sulla spesa pensionistica, con l'uscita a 64 anni attraverso il ricalcolo contributivo e quella a 67 anni con la pensione di vecchiaia ordinaria, stimata sull'attesa di vita media: 82 anni.

Anche in questo caso abbiamo una differenza negativa molto ampia, pari a 8.151 euro.

**Tab. L - Simulazione calcolo pensione\_64 anni\_38 anni di contribuzione\_30.000 euro**

**Retribuzione crescente**

Contributi al 31.12.1995	Pensione regole attuariali Sistema Misto (Retr-contr.) €	Pensione Ricalcolo Contributivo €	Differenza di calcolo Misto/Contributivo €	Percentuale di riduzione su quota retributiva %	Percentuale di riduzione su pensione totale %
15	1.605 (699+906)	1.376 (470+906)	229	32,77	14,27

**Tab. M - Confronto uscita a 64 anni con ricalcolo contributivo e 67 anni sull'attesa di vita media (82 anni)**

Contributi al 31.12.1995	Pensione Ricalcolo Contributivo 64 anni €	Pensione regole attuali Sistema Misto 67 anni €	Differenza di calcolo 64 anni ricalcolo contributivo 67 anni (sist.misto) €	Pensione incassata a 82 anni con ricalcolo contributivo 64 anni €	Pensione incassata a 82 anni con sistema misto 67 anni €	Differenza Pensione incassata a 82 anni
15	1.376	1.693	317	321.984	330.135	- 8.151

## Conclusioni

Dalle analisi proposte si evidenzia che il ricalcolo contributivo ha mediamente un effetto negativo importante anche sulle posizioni miste (con meno di 18 anni di contribuzione al 31.12.1995).

Infatti, seppur presa a riferimento un'età di uscita anticipata a 64 anni (rispetto a 59/60 anni per Opzione Donna), l'incidenza del ricalcolo varia a seconda di diversi fattori, quello più rilevante è dettato dalla contribuzione maturata al 31.12.1995.

Vi sono ulteriori fattori che possono determinare un crescente divario con il ricalcolo contributivo, sicuramente uno di questi è la dinamica della retribuzione.

Il ricalcolo contributivo effettuato secondo quanto disciplinato nel Decreto Legislativo 30 aprile 1997, n. 180 di attuazione della delega conferita dall'articolo 1, comma 24, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di opzione per la liquidazione del trattamento pensionistico, merita inoltre un'attenzione particolare, se osserviamo quale impatto determina, sul valore della pensione complessivamente percepita negli anni, l'uscita anticipata a 64 anni nel confronto con la stessa posizione liquidata con la pensione di vecchiaia a 67 anni di età.

Si evince in maniera chiara che tale ricalcolo non corrisponde ad un criterio di neutralità attuariale nel momento in cui determina un'ampia differenza tra gli importi di pensione liquidati con l'anticipo a 64 anni di età rispetto all'uscita ordinaria a 67 anni, se valutati sino a 82 anni (attesa di vita media).